



«Sarà un'edizione di transizione Dialogo tra lo schermo e il mare»

«Il cinema torna al cinema. È questa una delle più importanti novità del Bif&st di quest'anno». Oscar Iarussi, direttore artistico del festival del cinema barese, traccia il quadro dell'edizione 2025 partendo dalle novità e sottolineando che non si tratta di azzerare tutto, ma di una ripartenza nel segno della continuità con chi lo ha preceduto, ovvero Felice Laudadio. «La speranza è che questa edizione sia all'altezza della tradizione di questo Festival, molto legato alla città di Bari e alla regione Puglia - aggiunge Iarussi -. Ci saranno importanti elementi di innovazione. Il più significativo sarà l'evento dedicato al cinema del Mediterraneo, che si terrà al Kursaal, teatro sul mare che ospiterà questa parte del festival in un dialogo subliminale, ma essenziale, tra lo schermo e il mare stesso. Si chiamerà "Meridiana" in omaggio al grande Albert Camus, ma anche all'altrettanto grande Franco Cassano».

In questa che Iarussi definisce un'edizione di transizione, i luoghi non saranno solo i teatri. «Posso dirlo con una certa rilevanza, ma senza enfasi - prosegue - che abbiamo deciso di tornare nei cinema. In un momento in cui le sale cinematografiche stanno chiudendo in tutta Italia, basta leggere

quello che sta accadendo a Roma o a Milano, ci è sembrato giusto che un'iniziativa pubblica come il Bif&st sostenga le sale cinematografiche. Restano comunque i due luoghi simbolo, il Kursaal e il teatro Petruzzelli, ma a questi si aggiungono il Multicinema Galleria e l'AncheCinema». Poco è stato svelato del programma, ma il direttore artistico è orgoglioso del film di apertura che «sarà "Le assaggiatrici" di Silvio Soldini, tratto dal romanzo di Rossella Postorino. È un film attesissimo tratto da un romanzo che ha avuto successo in tutto il mondo. Sarà una vera, autentica anteprima che verrà proiettata sabato 22 marzo. In quella serata saranno presenti il regista, la scrittrice e tre degli interpreti principali».

Non manca ovviamente un po' di emozione, anche se per Iarussi quello di quest'anno è un ritorno al Bif&st. «È un'emozione che ha a che fare con il senso di responsabilità - conclude -. In passato mi è già capitato di avere ruoli di questa natura, sia con la **Apulia Film Commission** sia con la Gazzetta del Mezzogiorno. Da parte mia ho sempre cercato di interpretare questi ruoli nello stesso modo. D'altronde, sono ruoli importanti al servizio di una comunità che cerca di onorare».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



108255